

Data	Testata	Edizione	Pagina
05.12.15	Gazzetta del Sud	CZ	29

Sersale, iniziativa dell'istituto professionale per l'agricoltura

Progetto sugli alberi monumentali

L'obiettivo dei ragazzi è valorizzare il patrimonio naturalistico

Rosario Stanizzi
SERSALE

L'istituto professionale per i servizi in agricoltura e rurale di Sersale ha realizzato un progetto sugli alberi monumentali presenti a Sersale e nel comprensorio. Il lavoro è stato consegnato al Comune di Sersale dal professore Raffaele Lupia, referente e coordinatore del progetto, ed è stato reso noto dal sindaco Salvatore Torchia come occasione di promozione del territorio presilano. Tra le tante bellezze di questa zona, infatti, il primo cittadino ha sottolineato anche le sette piante monumentali individuate dal gruppo di studenti che ha curato lo studio. Il lavoro di ricerca e di catalogazione, concluso lo scorso anno, ha sottolineato

Torchia «è stato, poi, raccolto in un bellissimo video realizzato dagli stessi studenti e vuole essere un contributo degli studenti dell'Ipsar di Sersale alla salvaguardia ed alla conservazione delle risorse naturali della nostra terra oltre che un modo per dimostrare l'importanza per il territorio dell'istituto professionale da noi fortemente voluto». Sette, dunque, gli alberi monumentali individuati, a partire dal "Milicurcio", uno dei simboli di Sersale, ricco di storia con i suoi duecento anni, e che si trova in piazza Borelli. A questa si aggiungono "le pigne" del cimitero di Sersale, una con duecento anni di storia, l'altra con cento anni. Due secoli di vita sono anche per la quercia di via Cuore di Gesù e per il pino di località Callistro, mentre il ca-

Potenzialità

● Cinquemila abitanti, ricche potenzialità turistiche e ambientali e una posizione strategica, a pochi chilometri dal mare ma dentro la Sila piccola. Questo è il territorio di Sersale, centro del Catanzarese che negli anni ha assunto un ruolo importante in quest'aria montana del Parco nazionale della Sila. Una posizione, dunque, che è valsa a Sersale l'indicazione di "Porta del Parco", con un'area espositiva di circa 1000 metri quadri che comprende diverse strutture culturali e museali. Di notevole valore escursionistico sono anche le Valli Cupe.

stagno di località San Giuseppe, noto come "Gigante buono", raggiunge i circa trecento anni di vita. Nel censimento e studio dell'Istituto professionale è stato catalogato anche il "Suveru" di località Razzone con oltre cento anni di vita. Un'occasione, dunque, di grande promozione del territorio con il sindaco Torchia che ha voluto ringraziare «tutti gli studenti che hanno partecipato alla realizzazione del progetto e il professore Raffaele Lupia, sempre attento alla promozione ed alla conservazione delle risorse del nostro territorio». La ricerca è stata curata dagli studenti Antonio Borelli, Tommaso Borelli, Giuseppe Capellupo, Vincenzo De Franco, Alessandro Dragone, Lemuel Pitari, Agostino Scalise, Vittorio Selvaggio. ◀